

LA DIETROLOGIA DELL'ASSURDO

La repubblica 25 marzo 2011 — pagina 10 sezione: Politica interna

L'ONOREVOLE Cicchitto, nell'arduo tentativo di giustificare nel dibattito di ieri alla Camera le contraddizioni del governo Berlusconi sulla Libia, ha farneticato su «una linea Ezio Mauro-Sarkozy che forse ripercorre certe storie del giornalismo italiano quando nel 1914 il Popolo d'Italia era finanziato da Pippo Naldi e da ambienti finanziari francesi». Ovviamente l'idea di una linea comune Repubblica -Sarkozy è semplicemente ridicola, sia perché le posizioni sono diverse, sia soprattutto perché sono autonome e infine perché un giornale e uno Stato non sono comparabili. Vorremmo solo ricordare al capogruppo Pdl, il quale non riesce evidentemente a ragionare se non in termini di affiliazione e consorceria, che un giornale può avere una sua libera e autonoma opinione. Questa opinione nasce dall'incontro tra la sua cultura e le vicende quotidiane, valutate nell'interesse del Paese e della democrazia: in questo caso, la richiesta di democrazia e di libertà che viene dalla ribellione libica al dittatore che risponde con i massacri. Per Cicchitto meglio cercare dietrologie strampalate e assurde: salvo il riferimento al massone Pippo Naldi, che per la tessera numero 2232 della P2 è invece perfettamente naturale.